



**UNIVERSITÀ
DI FOGGIA**



RELAZIONE AUDIT DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DI ATENEO

Audit svolto il 18 giugno 2025

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, nello svolgere le funzioni che ad esso competono, ha avviato l'attività di auditing, in quanto le audizioni rappresentano un'occasione per approfondire il funzionamento del sistema di Assicurazione della Qualità discutendo i singoli punti di attenzione previsti dal Modello AVA 3 per gli ambiti di valutazione D ed E applicati alle strutture CdS, PhD, Dipartimento.

Tale attività prende avvio sistematico con il Nucleo di Valutazione di Ateneo nella presente e attuale nuova composizione, in sinergia con il Presidio Qualità di Ateneo (PQA), anch'esso di recente nomina. L'attività appare particolarmente rilevante anche alla luce della imminente visita di Accreditamento Periodico pianificata da ANVUR nel II semestre 2025, ma soprattutto per monitorare lo stato del sistema di AQ nell'ambito della didattica (CdS e PhD) e della ricerca (Dipartimento e PhD).

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, sentito anche il Presidio di Qualità di Ateneo, ha stabilito di organizzare il terzo ciclo di audizioni il giorno 18 giugno 2025 coinvolgendo il **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche**. I criteri di scelta che hanno condotto alla selezione di tale struttura si sono basati su una preliminare attività svolta dal PQA relativamente alla formazione per l'autovalutazione, nonché da un'analisi degli indicatori ANVUR e DM 1154/2021.

Un ulteriore criterio, che ha condotto il Nucleo di Valutazione alla selezione, ha riguardato una sperimentazione di audizione "in filiera" (CdS, PhD e Dipartimento) al fine di avere un quadro sufficientemente esaustivo del complesso dell'offerta formativa tra più livelli.

Nello specifico, sono stati individuati, per l'audizione, in ordine temporale di incontro, il **Corso di Laurea a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" LM-41**, il **corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l'Invecchiamento Attivo"** e il **Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche**.

Come detto, sia la disamina della documentazione sia l'audizione sono state svolte conformemente al Sistema AVA3:

Ambito D.CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio.

Ambito D.PhD – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.

Ambito E.DIP – Assicurazione della Qualità per i Dipartimenti.

DOCUMENTI PRESI IN ESAME

I documenti presi in esame per l'audizione fanno riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico, fra cui:

- Scheda di valutazione (autovalutazione) - AV - redatta dalla struttura oggetto di audit;

- Relazione annuale CPDS (la CPDS nel caso di Unifg è incardinata nel Dipartimento);
- Rapporto di Riesame Ciclico;
- Verbale delle ultime consultazioni delle Parti Sociali;
- Rilevazione Opinioni Studenti;
- Cruscotto ANVUR (per il CdS);
- Piano Strategico di Dipartimento e Relazione con il Piano Strategico di Ateneo.

La presente Relazione fornisce un resoconto dell'attività svolta e delle risultanze emerse durante il suddetto incontro.

MODALITÀ DI AUDIZIONE

Gli audit del Corso di Laurea a ciclo unico in “Medicina e Chirurgia” LM-41, del corso di Dottorato di Ricerca in “Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l’Invecchiamento Attivo” e del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, sono stati condotti dai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo, in particolare dal Presidente, prof. **Marcantonio Catelani**, dal dott. **Candeloro Bellantoni**, dal prof. **Massimo Castagnaro**, dalla prof.ssa **Tiziana Ragno** e dalla studentessa **Simona Ciuffreda**. In questa circostanza, a condurre l’audizione, anche il prof. **Giuseppe Familiari**, Professore Emerito di Anatomia Umana presso l’Università La Sapienza, incaricato di svolgere attività di formazione e di *assessment*, con particolare riguardo ai punti di attenzione di cui all’ambito D.CDS “L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio”, riferito al Corso di Laurea a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41) e interventi formativi diretti alla preparazione della visita di accreditamento. L’attività di audizione è stata svolta anche con il supporto della Struttura Amministrativa competente.

FASI DELL'AUDIZIONE

Lo svolgimento dell’audit prevede tre fasi:

- fase preliminare, con l’analisi della documentazione;
- fase dell’audizione in presenza (incontri separati per struttura audita) e restituzione di un primo *feedback*;
- stesura della relazione di audit;
- risposta delle strutture oggetto di audizione ai rilievi emersi nel corso degli incontri e presenti in relazione audit (con riscontro entro i limiti temporali fissati nella stessa relazione audit).

Le audizioni si sono svolte utilizzando specifici *template* articolati per punti di attenzione previsti per ogni ambito e sotto-ambito secondo il modello AVA3 in modo da garantire una struttura ordinata ed esaustiva dell’audizione durante l’interlocuzione con i referenti del Corso di Studio, del Corso di Dottorato e del Dipartimento; tale modalità ha agevolato, altresì, nel corso dell’audizione, la raccolta degli elementi utili all’analisi dei vari aspetti previsti dal modello AVA3.

Le audizioni sono state condotte dal Nucleo di Valutazione; il Presidio Qualità di Ateneo vi ha assistito unitamente all'Ufficio di supporto.

PROGRAMMAZIONE DEGLI INCONTRI

Ore 15.00 / 16.30 Audizione Corso di Studio

- Incontro con il Presidente del CdS, la Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) ed altri membri, come riportato successivamente.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti.

Ore 16.30 / 17.30 Audizione Dipartimento

- Incontro con il Direttore di Dipartimento e i Delegati Dipartimentali.
- Colloqui con i rappresentanti degli studenti del Consiglio del Dipartimento e del Consiglio degli Studenti a cura della dott.ssa Ciuffreda, componente del Nucleo di Valutazione di Ateneo in rappresentanza degli studenti.

Ore 17.30 / 18.15 Audizione corso di Dottorato di Ricerca

- Incontro con il Coordinatore del Dottorato, i Delegati e il Rappresentante dei Dottorandi come riportato successivamente.

AUDIZIONE DEL 18 GIUGNO 2025 – DETTAGLIO DEGLI ESITI

Il giorno 18 giugno 2025 a partire dalle ore 15.00 si è svolta, presso la **Sala Consiglio sita al 6° piano del Palazzo Ateneo**, via Gramsci, 89/91, in Foggia l'attività di audizione per il Corso di Laurea a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" LM-41; il Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e il corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l'Invecchiamento Attivo".

Il piano di audizioni in oggetto ha coinvolto nella prima fase il **Corso di Laurea a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" LM-41**.

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CDS IN "MEDICINA E CHIRURGIA" LM-41

PROGRAMMA SVOLGIMENTO AUDIZIONE CDS CORSO DI LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA LM-41

18 GIUGNO 2025

D. CdS – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	
slot	Presenti
15:00 16:30	Coordinatore del Corso di Studio, prof.ssa Maria Filomena Caiaffa Presidentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Francesca Fortunato Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Laura Antonucci Studenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sig.ra Mara Rossi e Daniele Pio Capuano Rappresentante degli Studenti del Consiglio di Dipartimento e nel CdS e nel PQA, sig. Giuseppe De Iaco Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico – Area medica e nel CdS sig. Vincenzo Mundo Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Fiammetta Fanizza Referente PQA di Dipartimento, prof. Francesco Bellanti Responsabile dell'Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e TM, dott. Giovanni Lovallo Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott. Attilio Montagna

PROGRAMMA SVOLGIMENTO AUDIZIONE DIPARTIMENTO

3

Per il CdS in oggetto, l'audizione si è svolta partendo dall'analisi dei documenti messi a disposizione del NVA e sulla base dei quesiti indicati nel suddetto *template* allegato (**Allegato n. 1**). A tutti i referenti del CdS invitati all'audit sono state rivolte delle domande sulla base dei punti di attenzione previsti da ciascuno dei sotto-ambiti (secondo il Modello ANVUR di "Accreditamento Periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Medicina e Chirurgia LM-41"), come di seguito riportato.

Sotto-ambiti / Punti di Attenzione:

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate;
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita;
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi;
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento;
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS;

D.CdS.2 – Assicurazione della Qualità nella erogazione del Corso di Studio

- D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato;
- D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze;

- D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili;
- D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica;
- D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento;

D.CdS.3 – Gestione delle risorse

- D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor;
- D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica;

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

- D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;
- D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai soli Punti di attenzione sotto riportati, oggetto di specifico approfondimento.

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle Parti Interessate

Nel Documento di Autovalutazione (AV), si afferma che: *“In fase di progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa del CdS, si è proceduto e si procede annualmente alla consultazione con le Parti Interessate, rappresentate dall'Università di Foggia, dall'Ordine dei Medici e dal Policlinico Riuniti di Foggia”*. Dai colloqui intercorsi emerge che il CdS ha proceduto ad un ampliamento delle p.i. in quanto sono stati coinvolti anche altri soggetti quali Enti privati, la Scuola di specializzazione e il PhD. Di ciò non si ha evidenza nell'analisi documentale e, in particolare, dai verbali di consultazione: il Nucleo di Valutazione, pertanto, suggerisce di aggiornare la relativa scheda AV e di provvedere, con il prossimo verbale, ad integrare l'informazione. Il Nucleo di Valutazione raccomanda, inoltre, di coinvolgere p.i. di respiro internazionale.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il Nucleo di Valutazione, come emerso durante l'audizione ed esplicitato nel documento AV, segnala come area di miglioramento la necessità di avviare quanto prima i lavori per una revisione della Matrice di Tuning. Il Nucleo di Valutazione suggerisce, altresì, di implementare azioni di potenziamento della formazione dei tutor, indicata come area di miglioramento nel documento AV e oggetto di attenzione nei colloqui in fase di audizione (cfr. anche, *infra*, D.CDS.2.1).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi.

Il Nucleo di Valutazione segnala la necessità di distinguere adeguatamente la didattica erogativa (DE) dalla didattica interattiva (DI) nei Syllabi degli insegnamenti e di specificare, negli stessi Syllabi, l'articolazione in ore/CFU relativamente a laboratori e tirocini. Si raccomanda anche di adeguare i contenuti dei Syllabi ai contenuti rinnovati dei nuovi quadri ordinamentali A4.a, A4.b.1

e A4.c della Scheda SUA-CdS. Assicurarsi che siano effettivamente erogate complessivamente 5.500 ore di attività didattica, a norma delle Direttive Europee di riferimento.

Il Nucleo di Valutazione rileva che l'attuale impostazione, fortemente demandata all'iniziativa dei singoli docenti, rischia di frammentare l'acquisizione di competenze strategiche per la formazione medica. Si raccomanda pertanto di avviare un coordinamento più organico tale da consentire l'integrazione di questi contenuti - documentandoli in maniera adeguata nei Syllabi, monitorandone la diffusione e l'effettivo utilizzo nei diversi insegnamenti così da garantire coerenza e continuità, trasparenza e chiarezza su contenuti e obiettivi degli insegnamenti - e da assicurare una diminuzione, per quanto possibile, di quegli aspetti negativi che fanno parte del cosiddetto "Curriculum Nascosto" (Hidden Curriculum) della letteratura internazionale. Per le azioni di miglioramento relativamente a impianto e diffusione dei Syllabi, cfr. anche, *infra*, D.CSD.1.4.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Il Nucleo di Valutazione evidenzia che il processo di disamina e approvazione dei Syllabi deve essere completato in coerenza con le tempistiche della prima tornata di compilazione della SUA-CdS. Il Nucleo di Valutazione ritiene opportuno, quindi, che, nel documento di AV, sia dato maggiore rilievo, con chiarezza e precisione, al processo che governa le fasi progressive di redazione, monitoraggio e pubblicazione dei Syllabi in linea con le scadenze fissate anche a livello di Ateneo. A questo proposito, il Nucleo di Valutazione suggerisce di meglio organizzare tale processo in vista dell'approvazione definitiva da parte del Consiglio del Dipartimento. A tal fine, un'ipotesi potrebbe essere quella di prevedere una seduta monotematica del GAQ (Gruppo di Assicurazione della Qualità) dedicata all'analisi dei Syllabi al fine di individuare e segnalare ai titolari degli insegnamenti eventuali difformità, incongruenze, casi di duplicazione dei contenuti, monitorando poi il recepimento dei suggerimenti.

Rispetto al coordinamento didattico, il Nucleo di Valutazione evidenzia una carenza strutturale relativamente all'attuale assenza di un Consiglio di Corso di Studio. L'attuale organizzazione può, infatti, comportare forme di confronto limitate, soprattutto in presenza di problemi specifici riguardanti il CdS. Il Nucleo di Valutazione fa presente che, pur essendo previsti momenti di confronto per l'offerta formativa (come i GAQ 'allargati'), sarebbe opportuno un confronto strutturato e continuativo, specifico di CdS, con tutti i docenti. In tal senso il Nucleo di Valutazione raccomanda vivamente di formalizzare l'istituzione di un Consiglio di Corso di Studio, quale organo collegiale stabile e rappresentativo.

Sempre in ordine al coordinamento didattico, il Nucleo di Valutazione raccomanda di implementare azioni per una maggiore coerenza tra contenuti, carico formativo e modalità di verifica dell'apprendimento. Si raccomanda inoltre di allineare le modalità di verifica a quanto previsto dai nuovi quadri ordinamentali A4.a, A4.b.1 e A4.c della Scheda SUA-CdS.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Nel documento di AV si citano, per l'aspetto D.CDS.1.5.2, i compiti e le funzioni del GAQ: il Nucleo di Valutazione consiglia di riformulare e/o riposizionare questi contenuti e approfondire, in questa sezione, anche il coinvolgimento dei tutor e delle figure specialistiche (come suggerito nelle Note del Modello ANVUR di Accreditamento Periodico).

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

Il Nucleo di Valutazione apprezza che il Corso di Studio abbia attivato azioni mirate di monitoraggio e intervento sulle cosiddette 'discipline scoglio', in risposta alle segnalazioni emerse e prese in carico dal GAQ. Tuttavia, si segnala la criticità specifica sull'indicatore iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso) che nel 2022 ha fatto registrare un valore pari al 27,8% per il CdS in Medicina e Chirurgia, a fronte di una media nazionale del 63,9% e di una media dell'area geografica del 51,4%. Dalla documentazione presentata emerge che le motivazioni di tale scostamento siano riconducibili ad una crescita molto rapida del numero di immatricolati, che ha comportato un aumento dell'eterogeneità della preparazione in ingresso. Il Nucleo di Valutazione, pertanto, invita il CdS a monitorare con attenzione questo indicatore, anche alla luce delle implicazioni in termini di sostenibilità e qualità della formazione. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione raccomanda di integrare ulteriormente il monitoraggio delle carriere con azioni di orientamento finalizzate a supportare gli studenti in difficoltà nei primi anni e a prevenire ritardi accumulati nella fase centrale del percorso formativo.

Il Nucleo di Valutazione apprezza, altresì, l'avvio di iniziative concrete per migliorare la formazione dei tutor coinvolti nel tirocinio pratico-valutativo, in particolare attraverso la collaborazione con i primari delle strutture sanitarie e con l'Ordine dei Medici. Tuttavia, il Nucleo di Valutazione rileva che si tratta di un'azione ancora in fase iniziale e raccomanda di formalizzare in modo più strutturato l'intervento, effettuando un monitoraggio in tal senso e riportando i risultati in maniera specifica all'interno della scheda di AV, in quanto la formazione dei tutor rappresenta un elemento cruciale per assicurare la qualità e l'efficacia dell'esperienza di tirocinio degli studenti.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per quanto riguarda il tema dell'accertamento delle conoscenze in ingresso e della gestione degli eventuali "OFA", il Nucleo di Valutazione ha rilevato che esistono margini di miglioramento nella comunicazione degli OFA agli studenti, come già evidenziato nel documento di AV. Attualmente, la comunicazione è talvolta percepita come poco chiara o non tempestiva, con il rischio che alcuni studenti non comprendano in modo efficace né la natura degli OFA né le modalità per assolverli. Il Nucleo di Valutazione invita, pertanto, il CdS a rafforzare il sistema di comunicazione relativo agli OFA, adottando strumenti facilmente accessibili (es. piattaforme online, email personalizzate, incontri informativi in presenza o a distanza). In parallelo, il Nucleo di Valutazione suggerisce di

potenziare le attività di orientamento in ingresso, anche in collaborazione con i servizi di Ateneo, al fine di facilitare l'integrazione e il successo formativo degli studenti fin dal primo semestre.

NOTA: in relazione all'applicazione della legge n.26 del 15 marzo 2025, che introduce nuovi criteri di ammissione per il CdS in Medicina e Chirurgia, tra cui la presenza del cosiddetto semestre filtro, il Decreto Legislativo n. 71 del 15 maggio 2025 al comma 6 dell'articolo 4 prevede: *“Relativamente all'offerta formativa del semestre filtro, non trova applicazione la disciplina sulla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di laurea”*. Ciò non di meno, la raccomandazione di cui sopra mantiene intatta la sua validità, essendo queste attività importanti per limitare il ritardo formativo iniziale, anche tenendo presente che gli studenti ammessi avranno tutti acquisito 18 CFU, trovandosi nella condizione di dover recuperare, nel secondo semestre, i 12 CFU non erogati nel primo semestre filtro.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili.

Il Nucleo di Valutazione rileva dalla documentazione presentata che le misure di supporto per studenti con disabilità, DSA e BES sono attualmente coordinate a livello di Ateneo, attraverso i referenti dedicati, con i quali il CdS si interfaccia caso per caso. Tuttavia, il Nucleo di Valutazione consiglia di valorizzare questo approccio, attraverso una sua sistematica evidenziazione all'interno dei Syllabi. Anche per quanto riguarda gli studenti lavoratori, fuori sede o stranieri (Erasmus e non), attualmente non risultano iniziative strutturate di guida o supporto specifico, né riferimenti nei Syllabi a strumenti dedicati a queste categorie. Il Nucleo di Valutazione rileva positivamente la presenza di un referente per l'inclusione e la sensibilità dimostrata sul tema, ma sottolinea la necessità di formalizzare e rendere visibili tali misure nei Syllabi. Inoltre, alla luce di quanto dichiarato nel documento di AV, si raccomanda di avviare quanto prima un sistema strutturato di monitoraggio dell'efficacia dei servizi e delle iniziative rivolte agli studenti con bisogni educativi speciali, al fine di garantirne l'adeguata inclusività e l'effettiva fruibilità. Si raccomanda inoltre di prevedere percorsi flessibili specifici per il CdS in Medicina e Chirurgia, prendendo anche a modello le Linee Guida CNUDD, approvate a settembre 2024.

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Come segnalato del documento di AV un'area di miglioramento è quella di sistematizzare l'organizzazione dei tutor clinici ospedalieri/aziendali, definendo criteri minimi e prevedendo specifica e adeguata formazione annuale. A tal proposito il Nucleo di Valutazione raccomanda di dare evidenza sui documenti di AV di tutte le attività che vengono svolte al fine di migliorare tale criticità, specificando meglio tutte quelle attività di “faculty development” svolte nei confronti del personale docente e dei tutor.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Il Nucleo di Valutazione rileva gli sforzi compiuti per potenziare la didattica virtuale, ma raccomanda di proseguire nella pianificazione e realizzazione, in tempi celeri, di nuovi spazi fisici dedicati al CdS, al fine di rispondere in modo strutturale ai bisogni già in essere della popolazione studentesca e a quelli che si prospettano, nel prossimo anno accademico, con la probabile crescita del numero degli studenti considerata l'eliminazione del test d'ingresso. Il Nucleo di Valutazione auspica che il sistema di assegnazione degli spazi venga ulteriormente razionalizzato per garantire continuità didattica con soluzioni logistiche facilmente attuabili e con la scelta, quindi, di immobili idonei ad accogliere un numero sempre più elevato di studenti.

Come specificato precedentemente, la dott.ssa Ciuffreda ha curato l'audizione svolta con la rappresentanza studentesca presente in sede di colloquio, composta da: **Daniele Capuano**, membro della Commissione Paritetica entrato in carica nel mese di marzo; **Mara Rossi**, anch'ella membro della Commissione Paritetica; **Chiara Fratto**, componente del Gruppo AQ del corso LM-41 e della Commissione di Autovalutazione; **Giuseppe De Iaco**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche; **Vincenzo Mundo**, Senatore Accademico per l'Area Medica e Presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Foggia.

I componenti studenti hanno un ruolo trasversale di indagine con particolare riguardo al tema delle opinioni degli studenti, all'adeguatezza delle schede di insegnamento e al ruolo degli studenti nei processi di assicurazione della qualità del CdS.

In merito la dott.ssa Ciuffreda evidenzia quanto segue:

- **D.CDS.1.3 Offerta Formativa e Percorsi.**

Gli studenti segnalano la comunicazione poco tempestiva delle modalità degli esami. La qualità della didattica risulta penalizzata dalla modalità sincrona tra aule adiacenti, la quale limita una fruizione equa ed efficace dell'insegnamento.

Gli studenti fanno presente che l'organizzazione esclusivamente mattutina delle lezioni ostacola la partecipazione ai tirocini clinici nei reparti, limitando l'effettiva integrazione tra teoria e pratica clinica.

- **D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento.**

Gli studenti segnalano una non corrispondenza tra i CFU attribuiti e il reale carico didattico di alcuni insegnamenti, motivo che costituisce un ostacolo alla regolare progressione della carriera. Per quanto riguarda la gestione dei Syllabi, sono emerse criticità come mancanza di aggiornamento, assenza o pubblicazione in ritardo degli stessi. Gli studenti segnalano, inoltre, discrepanze tra i contenuti programmati e le prove d'esame effettive. Un'ulteriore criticità riguarda la pubblicazione dei calendari didattici e delle sessioni d'esame, rilasciati con ritardo e talvolta con sovrapposizione tra gli appelli.

- **D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato.**

Gli studenti segnalano che il sistema di tutorato è scarsamente promosso e poco conosciuto dagli studenti. Il tutorato disciplinare è attivato solo per alcune materie 'scoglio', gestito esclusivamente da studenti selezionati tramite bando; tuttavia, molti bandi restano deserti, rendendo difficile garantire la continuità del servizio. La figura del tutor docente, sebbene formalmente prevista, risulta poco visibile: non sono chiaramente identificati i tutor in carica né le attività a loro assegnate, il che limita fortemente l'efficacia e l'accessibilità del supporto offerto.

- **D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della Didattica.**

Gli studenti hanno rilevato alcune criticità nella gestione dei programmi Erasmus. Per quanto riguarda gli studenti in ingresso (Erasmus Incoming), è stato segnalato che gli esami vengono generalmente svolti unicamente in lingua italiana. Sul versante degli studenti in uscita (Erasmus Outgoing), si riscontra uno squilibrio tra il crescente interesse degli studenti per la mobilità internazionale e il numero ancora limitato di accordi attivi con università estere.

- **D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.**

In questo ambito, gli studenti segnalano delle criticità relative al funzionamento della Segreteria Studenti. L'assistenza tramite piattaforma Helpdesk non è sufficiente a sostituire l'assistenza telefonica. Da rivedere anche l'assistenza tramite *ticket* e il PTA assegnato alle Segreterie. Gli studenti segnalano criticità rilevanti per gli spazi didattici e clinici che compromettono la qualità dell'esperienza formativa. Le aule del Polo Biomedico risultano inadeguate in termini di capienza e condizioni strutturali. La frammentazione delle sedi, con l'utilizzo di spazi non idonei come la "Città del Cinema", crea disagi logistici e ambientali, aggravati dalla distanza e dalla carenza di collegamenti. Per quanto riguarda il tirocinio, gli studenti rilevano che attualmente sono tenuti a procurarsi autonomamente le divise ospedaliere necessarie, sostenendone anche i costi di lavaggio e sanificazione. In merito all'organizzazione dello stesso, gli studenti segnalano la sovrapposizione tra diversi tipi di tirocinio (curriculare, di approfondimento e abilitante), in particolare tra quinto e sesto anno, con un carico formativo spesso eccessivo. Le attività di simulazione presso il centro SimuMed sono limitate a poche ore e risultano accessibili solo a pagamento. Gli studenti evidenziano, inoltre, che il tirocinio è spesso percepito come poco formativo, con scarsa partecipazione attiva e coinvolgimento da parte dei tutor. L'organizzazione oraria è prevalentemente pomeridiana durante i semestri, limitando di fatto l'accesso alle attività cliniche più rilevanti o scoraggiando un'adeguata preparazione teorica a causa del disallineamento tra lezioni e tirocini. Per quanto riguarda, invece, l'aspetto relativo alla compilazione dei questionari OPIS, gli studenti attribuiscono la bassa partecipazione a diverse criticità. Tra queste ultime, si annoverano i diffusi dubbi circa l'anonimato del

questionario stesso, la scarsa fiducia nell'efficacia del sistema di valutazione, la ripetitività e la formulazione poco chiara di alcune domande.

- **D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS;**

In questo ambito, gli studenti hanno rilevato come criticità la mancanza di una rappresentanza formale dei Dottorandi e degli Specializzandi negli Organi di Governo del Dipartimento e dell'Ateneo nonché l'assenza di una regolamentazione ufficiale delle modalità di elezione dei loro rappresentanti all'interno della Commissione Paritetica Studenti-Docenti (CPDS) e del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ).

PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL' AUDIZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

E. Dip – Assicurazione della Qualità del Dipartimento	
slot	Presenti
16:30 - 17:30	Direttore di Dipartimento, prof. Gaetano Serviddio Referente PQA di Dipartimento, prof. Francesco Bellanti Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Fiammetta Fanizza Delegato Dipartimentale alla Terza Missione, prof. Diego Centonze Delegata Dipartimentale all'Orientamento, prof.ssa Antonella Cotoia Delegata al Programma Erasmus, prof.ssa Giulia Cicarese Delegato all'Internazionalizzazione, prof. Leonardo Ascatigno Delegato Dipartimentale alla valutazione della qualità della Ricerca, prof. Danilo Di Bona Rappresentante degli Studenti del Consiglio di Dipartimento e nel CdS, sig. Giuseppe De Iaco Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico – Area medica sig. Vincenzo Mundo Studente della Commissione Autovalutazione, Chiara Fratto Responsabile dell'Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e TM, dott. Giovanni Lovallo

Tutti i referenti del Dipartimento invitati all'audit sono stati intervistati sulla base dei punti di attenzione dei requisiti di qualità sotto indicati e riportati nel template che si allega alla presente relazione (**Allegato n. 2**)

DIPARTIMENTO di SCIENZE MEDICHE E CHIRURGICHE

I punti di attenzione discussi sono di seguito riportati:

Punti di attenzione:

- E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/ impatto sociale;
- E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale;
- E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse;

- E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione esprime le seguenti **considerazioni e suggerimenti** relativi ai Punti di attenzione sotto riportati:

E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale

Dalla documentazione, il Nucleo di Valutazione, rispettivamente all'aspetto da considerare **E.DIP.1.2**, rileva che l'introduzione del doppio canale ha favorito un incremento delle risorse umane e del numero di studenti, configurandosi come un elemento di stimolo competitivo tra i percorsi formativi. Il Nucleo di Valutazione, infatti, suggerisce di evidenziare i risultati raggiunti in termini di impatto sull'attrattività e sulla qualità formativa, integrando l'analisi con elementi di misurazione degli esiti e dei dati relativi alla scelta intrapresa. Il NVA rileva anche che, nel documento di AV, viene individuata tra le criticità, la presenza di un numero significativo di docenti inattivi in termini di produzione scientifica e il livello della qualità media dei prodotti della ricerca; pertanto, il Nucleo di Valutazione apprezza l'iniziativa del Dipartimento di attivare un piano di stimolo mirato, con bandi interni finalizzati a incentivare la pubblicazione da parte dei docenti meno attivi. Questo modello ha contribuito in modo significativo a migliorare la performance complessiva in termini di ricerca e di riduzione del numero di docenti inattivi. A tal proposito, il Nucleo di Valutazione suggerisce, in un'ottica di miglioramento continuo, di consolidare il sistema di monitoraggio qualitativo della suddetta iniziativa. Per quanto riguarda, invece, l'aspetto da considerare **E.DIP.1.3** sul numero di attività di Terza Missione in rapporto ai docenti di ruolo del Dipartimento, il Nucleo di Valutazione apprezza il fatto che negli ultimi anni sono state messe in campo numerose iniziative di alto profilo. Tuttavia, l'ampiezza e la varietà di queste attività, unite all'elevato carico didattico e assistenziale del personale docente, hanno reso complessa una raccolta sistematica dei dati.

Il Nucleo di Valutazione, pertanto, raccomanda di proseguire nel consolidamento del sistema di tracciamento, attuando un monitoraggio continuo dell'indicatore AVA e suggerisce che tutte le attività rilevanti vengano formalmente registrate e valorizzate.

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo evidenzia che l'aspetto da considerare **E.DIP.2.1**, relativo alla Cultura della Qualità del Dipartimento sia un'area da sottoporre a miglioramento. A tal proposito, il Nucleo apprezza le iniziative volte a promuovere una maggiore consapevolezza e condivisione dei principi e delle pratiche connesse al sistema di Assicurazione della Qualità, soprattutto attraverso l'adozione di un approccio collaborativo *peer-to-peer*. Suggerisce, tuttavia, di valutare

l'efficacia di questo percorso, anche attraverso riscontri qualitativi e quantitativi, al fine di comprendere l'effettiva diffusione e internalizzazione della Cultura della Qualità da parte della comunità accademica. In merito, invece, all'aspetto da considerare **E.DIP.2.5** sul funzionamento del sistema di AQ nel Dipartimento e al monitoraggio dello stesso, non si evincono in maniera dettagliata delle azioni correttive tali che possano rendere facilmente fruibile la comprensione delle attività poste in essere per migliorare questo aspetto. Pertanto, alla luce di quanto rilevato, il Nucleo di Valutazione suggerisce di implementare le azioni correttive specifiche in tal senso.

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

Per quanto riguarda l'aspetto da considerare **E.DIP.3.2**, il Nucleo di Valutazione apprezza che il Dipartimento di Medicina adotti una programmazione triennale nella distribuzione delle risorse economiche e di personale docente, sulla base di criteri chiaramente definiti e articolati secondo livelli di priorità. Tuttavia, un punto di miglioramento riguarda la comunicazione interna: il Nucleo di Valutazione, suggerisce, infatti, di rendere più sistematica e trasparente la diffusione delle informazioni relative ai criteri e alle modalità di distribuzione delle risorse, così da rafforzare la partecipazione e la consapevolezza di tutti i membri del Dipartimento rispetto alle scelte strategiche adottate.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla Terza Missione/impatto sociale

Il Nucleo di Valutazione ritiene che, sebbene il Dipartimento garantisca un supporto operativo alle attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione, emerge la necessità di rafforzare il legame tra la Pianificazione Strategica e la Progettazione Didattica. In particolare, si suggerisce di adottare una strategia strutturata per la Didattica, coerente con gli obiettivi del Piano Strategico e della Scheda di Autovalutazione. A tal fine, sarebbe utile predisporre delle Linee Guida dipartimentali che partano da un'analisi del contesto – ad esempio attraverso modelli SWOT – per orientare la revisione dell'offerta formativa. Inoltre, il Nucleo di Valutazione raccomanda di adottare una visione strategica “espansiva”, che miri a potenziare la qualità dell'offerta sul territorio e a valorizzare il rapporto dialogico con gli studenti. In questo senso, lo sviluppo di azioni mirate a rafforzare la motivazione degli studenti a rimanere sul territorio, in particolare nei percorsi di alta formazione e specializzazione, risponderebbe anche alla necessità di contrastare i fenomeni di disaffezione o di fuga dei talenti, spesso più marcati nei contesti territoriali fragili.

**PROGRAMMA DELLO SVOLGIMENTO DELL'AUDIZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO IN
"SCIENZE E TECNOLOGIE INNOVATIVE PER LA SALUTE E L'INVECCHIAMENTO
ATTIVO"**

D. Phd – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato	
slot	Presenti
17:30 - 18:15	Coordinatrice del Dottorato, prof.ssa Elena Ranieri Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Fiammetta Fanizza Delegato Rettorale Dottorati di Ricerca e Strategia HR, prof.ssa Francesca Fortunato Rappresentante dei Dottorandi di Ricerca nel Consiglio del Dipartimento, dott.ssa Giulia Savino Referente PQA di Dipartimento, prof. Francesco Bellanti Responsabile dell'Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e TM, dott. Giovanni Lovallo Responsabili del Servizio Alta Formazione, Terza Missione e Processi AVA, dott.ssa Maria Ripalta Schiavulli / dott.ssa Emanuela Dotoli Responsabile Unità Dottorati di Ricerca, dott. Antonio De Meo

Tutti i referenti del Corso di Dottorato di Ricerca invitati all'audit sono stati intervistati sulla base dei punti di attenzione dei requisiti di qualità sotto indicati e riportati nel *template* che si allega alla presente relazione (**Allegato n. 3**)

D.PhD in "Scienze e Tecnologie Innovative per la salute e l'invecchiamento attivo"

I punti di attenzione discussi sono di seguito riportati:

Punti di attenzione:

- D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca;
- D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi;
- D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività.

All'esito dell'audizione, il Nucleo di Valutazione di Ateneo esprime le seguenti **considerazioni** e **suggerimenti** relativi ai Punti di attenzione sotto riportati:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Il Nucleo di Valutazione rileva che, pur essendo stato recentemente istituito un Comitato Consultivo (*Board of Advisors*) con docenti esterni, non sono ancora state avviate delle consultazioni sistematiche con le parti interessate (interne ed esterne) per un approfondimento strutturato dei profili culturali e professionali in uscita (**aspetto da considerare D.PHD.1.1**). In tal senso, si suggerisce di rafforzare il ruolo del Comitato, ampliandone la composizione con rappresentanti del mondo produttivo, *stakeholder* del settore (es. aziende operanti in ambito biomedicale e robotica chirurgica) e studenti del Dottorato, prevedendo il loro coinvolgimento già nella fase di progettazione dell'offerta formativa.

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi.

Il Nucleo di Valutazione apprezza l'intenzione di rafforzare il controllo sulle pubblicazioni scientifiche dei Dottorandi. Tuttavia, tra le criticità riscontrate relativamente all'aspetto da considerare **D.PHD.2.7**, in ordine al Controllo Qualità delle pubblicazioni, il Nucleo di Valutazione suggerisce l'istituzione di un sistema centralizzato per la raccolta e la verifica delle pubblicazioni dei Dottorandi. Infatti, fino a quando non sarà attiva la funzionalità per il caricamento delle relazioni sulla piattaforma ufficiale, resterà difficile effettuare un monitoraggio sistematico e comparabile tra cicli e curriculum. Il Nucleo di Valutazione apprezza inoltre l'iniziativa da parte del Collegio dei Docenti che sta valutando l'introduzione di una supervisione periodica da parte dei tutor e di una verifica annuale centralizzata. Il Nucleo di Valutazione suggerisce, a tal proposito, di formalizzare questo processo nel Piano di Autovalutazione, definendo criteri minimi di qualità per le pubblicazioni, adottando un modello standard di *report* scientifico annuale e prevedendo momenti di formazione specifica sulla pubblicazione e l'etica scientifica.

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

Il Nucleo di Valutazione evidenzia una carenza nel monitoraggio sistematico della soddisfazione dei dottorandi in merito alla congruità tra l'offerta formativa e i progetti di ricerca (**aspetto da considerare D.PHD 3.1**), della fruibilità dei moduli e della possibilità di personalizzazione dei percorsi. La partecipazione dei Dottorandi ai processi di valutazione e miglioramento è attualmente limitata, anche per una percezione non pienamente consapevole del loro ruolo attivo nel Sistema di AQ. Il Nucleo di Valutazione propone, inoltre, di introdurre strumenti di monitoraggio e riscontro dei risultati relativi all'attività di ricerca e, a tal fine, suggerisce di rafforzare il dialogo all'interno del Collegio dei Docenti su questi temi.

Relativamente alle modifiche introdotte a livello formativo del Dottorato, emerge che è stato effettuato uno sforzo apprezzabile in vista dell'evoluzione scientifica e tecnologica delle aree di riferimento, pur senza modificare in modo sostanziale la struttura generale del corso. Nello specifico, per quanto riguarda l'aspetto da considerare **D. PHD. 3.3**, l'introduzione di insegnamenti obbligatori specificamente orientati alla redazione di un progetto di ricerca e alla scrittura scientifica così come il modulo di insegnamento sull'Intelligenza Artificiale rappresentano un'iniziativa concreta. Tuttavia, in riferimento a questo elemento, sono emersi degli aspetti migliorabili in quanto sarebbe necessario rendere più sistematico il processo di aggiornamento dell'offerta formativa, formalizzando i criteri e le fonti che ne guidano le modifiche. Il Nucleo di Valutazione NVA suggerisce di documentare in modo esplicito gli insegnamenti innovativi introdotti sia nel documento di AV sia nei regolamenti interni. Il Nucleo di Valutazione suggerisce anche di rafforzare il coinvolgimento dei Dottorandi attraverso momenti strutturati di consultazione e di predisporre un monitoraggio delle competenze trasversali e specifiche, per osservarne l'evoluzione lungo il triennio.

Come specificato precedentemente, la dott.ssa Ciuffreda ha curato l'audizione svolta con la rappresentanza studentesca presente in sede di colloquio, approfondendo anche le istanze relative al Corso di Dottorato in esame. L'audizione si è svolta con **Vincenzo Mundo**, Senatore Accademico per l'Area Medica e Presidente del Consiglio degli Studenti dell'Università degli Studi di Foggia. In merito al Dott.ssa Ciuffreda evidenzia quanto segue:

- **D.PHD.1 Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca.**

In questo ambito sono emerse criticità rilevanti nella comunicazione e promozione delle attività di Dottorato. Gli studenti lamentano una scarsa informazione riguardo alle modalità di accesso, agli obiettivi formativi e agli sbocchi professionali o accademici. L'offerta non risulta sufficientemente pubblicizzata dal Dipartimento.

Schema di risposta alle indicazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo

Nel prospetto seguente si riportano le azioni che le diverse strutture oggetto di audit hanno implementato a fronte delle segnalazioni del Nucleo di Valutazione di Ateneo. Nel caso di attività concluse e per le quali si abbia già un riscontro, si richiede una sintetica valutazione di efficacia:

Specificare struttura: CdS – PhD – Dipartimento			
Indicazione NVA con riferimento allo specifico Punto di attenzione	Azione proposta/avviata dalla struttura	Azione conclusa/non conclusa (in questo caso specificare un termine presunto)	Esiti e valutazione di efficacia nel caso di azioni concluse
Es. D.CdS.1.1			

Conclusioni

Sulla base dell'analisi documentale e agli esiti delle audizioni svolte al Corso di Laurea a ciclo unico in "Medicina e Chirurgia" LM-41, al corso di Dottorato di Ricerca in "Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l'Invecchiamento Attivo" e al Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche, il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio di piena collaborazione da parte delle diverse strutture e dell'incontro con la rappresentanza studentesca.

Di seguito si riporta una sintesi degli esiti rimandando per il dettaglio a quanto riportato nel verbale.

• Corso di Studio LM 41 - Medicina e Chirurgia

Il Nucleo prende atto, e apprezza, l'avvio dell'azione di formazione dei tutor, ma sottolinea la necessità di formalizzarla in maniera opportuna ed effettuarne il monitoraggio per valutare gli esiti dell'iniziativa. È necessario coordinare meglio l'iter didattico che conduce alla formazione in ambito clinico e garantire coerenza nei Syllabi, il cui iter di redazione, monitoraggio e pubblicazione si chiede di migliorare. Il Nucleo di Valutazione ritiene non più prorogabile l'istituzione di un Consiglio di Corso di Studio e di porre all'attenzione del GAQ gli indicatori relativi al conseguimento del titolo di studio. Il Nucleo di Valutazione raccomanda, inoltre, un potenziamento del tutorato. Occorre migliorare la comunicazione e la verifica del superamento di eventuali OFA o, in generale, delle carenze in ingresso e formalizzate le misure di inclusione nei documenti ufficiali (Syllabi compresi).

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche

Il Nucleo rileva come il doppio canale abbia favorito la crescita e la competitività dell'offerta formativa, ma invita a documentarne meglio l'impatto con adeguate azioni di monitoraggio. Il

Nucleo apprezza le iniziative del Dipartimento finalizzate ad incentivare la produzione scientifica, soprattutto nei confronti dei docenti meno attivi; anche in questo caso occorre monitorare gli esiti dell'iniziativa. Il Nucleo valuta positivamente e di interesse le numerose iniziative di Terza Missione che vedono impegnato il Dipartimento: serve un'azione di monitoraggio dei risultati raggiunti.

Rispetto ai processi di Assicurazione della Qualità, il Nucleo sottolinea l'importanza di meglio esplicitare e descrivere le azioni di miglioramento. I criteri per la distribuzione delle risorse risultano adeguatamente definiti ma occorre migliorare la comunicazione all'interno del Dipartimento. Infine, si suggerisce di rafforzare il legame tra pianificazione strategica e progettazione didattica, con delle Linee Guida orientate al contesto e a una visione espansiva capace di valorizzare il territorio.

- **Dottorato di Ricerca in “Scienze e Tecnologie Innovative per la Salute e per l’Invecchiamento Attivo”**

Il Nucleo valuta positivamente l'avvio di un Comitato Consultivo e suggerisce di ampliarlo con il coinvolgimento di soggetti esterni e dottori di ricerca al fine di una condivisione del percorso formativo. Viene inoltre evidenziata la necessità di ottimizzare gli strumenti strutturati per monitorare la soddisfazione dei dottorandi e rafforzarne il ruolo attivo nei processi di AQ e miglioramento. Per quanto riguarda la produzione scientifica, il Nucleo auspica l'introduzione di un sistema centralizzato di verifica e l'adozione di criteri minimi di qualità.

Il NVA, infine, apprezza l'impegno del Dipartimento nell'aggiornare con continuità il paniere dell'offerta formativa a cui il dottorando può attingere a supporto del proprio progetto di ricerca.

Come **considerazione di carattere generale** riguardo le *Schede di Autovalutazione* prodotte dalle diverse strutture audite, si segnala che esse, pur essendo state redatte in maniera nel complesso esaustiva, non forniscono in alcuni casi una chiara risposta agli “*aspetti da considerare*” che il modello AVA 3 prevede per lo specifico *Punto di Attenzione*. A questo proposito, anche in vista della prossima visita di accreditamento ANVUR, si ricorda l'importanza di fornire risposte puntuali, favorendo un approccio più sintetico nel riportare l'informazione ma comunque in logica PDCA.

Il Nucleo di Valutazione, a fronte della trasmissione del presente verbale e delle segnalazioni in esso riportate per i diversi punti di attenzione, richiede riscontro documentato delle azioni da implementare da parte delle strutture audite secondo il prospetto sopra riportato. La consegna di tale documentazione, per tutti i punti di attenzione indicati nel presente documento, è fissata al 30 aprile 2026. Tuttavia, in vista della visita di Accreditamento Periodico pianificata da ANVUR nel II semestre 2025, occorre prioritariamente intervenire entro il 30 settembre 2025 per gli specifici punti di attenzione che riguardano: le consultazioni delle parti interessate; il processo di

redazione e pubblicazione dei Syllabi; il monitoraggio e la predisposizione di un chiaro iter di verifica di superamento delle carenze in ingresso; il sistematico e documentato monitoraggio delle discipline scoglio; l'iter di istituzione del Consiglio di Corso di Studi.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio**AUDIZIONE****LM 41****“Medicina e Chirurgia”****(mercoledì 18 giugno 2025 – ore 15:00)**

slot	Presenti
15:00=16:30	• Coordinatore del Corso di Studio, prof.ssa Maria Filomena Caiaffa • Presidentessa della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Francesca Fortunato • Docente della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), prof.ssa Laura Antonucci • Studenti della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sig.ra Mara Rossi e Daniele Pio Capuano • Rappresentante degli Studenti del Consiglio di Dipartimento e nel CdS e nel PQA, sig. Giuseppe De Iaco • Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico – Area medica e nel CdS sig. Vincenzo Mundo • Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Fiammetta Fanizza • Referente PQA di Dipartimento, prof. Francesco Bellanti • Responsabile dell'Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e TM, dott. Giovanni Lovallo • Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica, dott. Attilio Montagna

D.CdS.1 – Assicurazione della Qualità nella progettazione del CdS**PUNTO DI ATTENZIONE****D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate****ASPETTI**

1) In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

2) Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Domande:

- Come sono state individuate le p.i.?
- L'impatto delle p.i. è monitorato anche in vista di un loro potenziale avvicendamento?
- Nel Documento di Autovalutazione, si afferma che: “In fase di progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa del CdS, si è proceduto e si procede annualmente alla consultazione con le Parti Interessate, rappresentate dall'Università di Foggia, dall'Ordine dei Medici e dal Policlinico Riuniti di Foggia”. Avete coinvolto altri soggetti/Enti al di fuori

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

del contesto locale? Non sembrano coinvolti, inoltre, né il PhD né la Scuola di specializzazione.

- Oltre agli incontri con le p.i. a cadenza annuale (cfr. Documento di Autovalutazione) sono previste occasioni di confronto con periodicità più ravvicinata? Dopo l'incontro del 23 maggio 2024 (menzionato nel suddetto Documento) è stato calendarizzato o si è tenuto un successivo incontro?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

ASPETTI

1) Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

2) Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

Domande:

- I nessi di coerenza tra aspetti culturali e professionalizzanti del CdS, obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profili in uscita trovano adeguata rispondenza nel percorso formativo (piano di studio, peso in termini di CFU/ore dei singoli insegnamenti)?

- Come area di miglioramento si segnala, nel Documento di Autovalutazione, l'aggiornamento e la revisione della Matrice di Tuning "a seguito di un confronto del gruppo AQ con i rappresentanti degli studenti": avete avviato questa azione? come si articolano le relazioni tra GAQ (inclusa la rappresentanza studentesca ivi prevista) e i rappresentanti degli studenti?

- Nel Documento di Autovalutazione, relativamente all'ultima consultazione del maggio 2024, si sottolinea, come area di miglioramento, la necessità di "porre particolare attenzione alla formazione dei tutor". Avete avviato questa azione? In particolare, in cosa consiste l'area di miglioramento?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

ASPETTI

1) Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

2) Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

3) Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

4) Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

5) Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.

6) Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili.

7) Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

8) Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.

9) Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.

Domande:

- DE e DI sono oggetto di considerazione nei programmi di insegnamento (Syllabi)?
- Nel Documento di Autovalutazione si segnala la “necessità di specificare adeguatamente l'articolazione in ore/CFU della didattica interattiva” (laboratori e tirocini): come intendete procedere per soddisfare questa necessità?
- Quali competenze trasversali sono previste nel progetto formativo? (cfr. Documento di Autovalutazione su “competenze trasversali non correlate a singole discipline”)?
- Come avviene la quantificazione di ore/CFU degli Skill-Labs, Seminari tutoriali, discussioni di casi clinici (citati nel Documento di Autovalutazione per il monte CFU complessivo a scelta libera - 8 CFU – i.e. attività didattiche elettive)?
- Come avviene la selezione di Convegni/Congressi o altre iniziative considerate per il monte CFU complessivo a scelta libera - 8 CFU – i.e. attività didattiche elettive?
- Nel Documento di Autovalutazione si citano, come strumenti di monitoraggio della didattica delle discipline cliniche (D.CDS.1.3.6), un questionario online e gli incontri periodici: il questionario online è uno strumento diverso rispetto a quello delle rilevazioni delle opinioni degli studenti? Chi partecipa agli incontri periodici? Si tratta di un'area che ritenete migliorabile (come area di miglioramento, si cita, nel documento di Autovalutazione, il sistema di monitoraggio di quest'ambito didattico): come?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

ASPETTI

- 1) I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.
- 2) Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.
- 3) Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.
- 4) Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.

Domande:

- Come avviene il processo di disamina dei Syllabi (prima della loro approvazione definitiva da parte del Consiglio di Dipartimento)? Nel documento di Autovalutazione si fa riferimento, per i tempi di redazione, pubblicazione e controllo dei Syllabi, a una fase collocata “entro l'inizio dell'anno accademico” o “circa 30 giorni prima dell'inizio delle lezioni”: si monitora l'allineamento di queste fasi rispetto alle scadenze previste per la prima tornata della SUA-CdS che, al suo interno, prevede la predisposizione dei Syllabi?
- A proposito della prova finale, il Regolamento Didattico è coerente con il Regolamento di Ateneo sull'argomento?
- Sul coordinamento didattico tra insegnamenti diversi e tra moduli di uno stesso insegnamento: sono previsti momenti di coordinamento didattico (contenuto insegnamenti, carico didattico, modalità di verifica delle competenze acquisite etc.)? Nel Documento di Autovalutazione si cita, in effetti, come area di miglioramento, “la quantità e la qualità dei momenti di confronto collegiale in merito all'adeguatezza delle modalità di verifica degli insegnamenti”: è prevista la presenza del Consiglio di Corso di Studio? In

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

sua assenza, sono previsti momenti di discussione allargata anche ai docenti (interni o esterni-contrattisti) che non fanno parte del Gruppo AQ? (cfr. anche, *infra*, D.CDS.1.5)

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

ASPETTI

- 1) Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.
- 2) Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Domande:

- Nel Documento di Autovalutazione si cita un "Documento di programmazione didattica" approvato dal "Consiglio congiunto dei Dipartimenti di Area Medica": si dà evidenza di tale Documento di programmazione didattica sul sito web? Se ne accolgono gli elementi più significativi nel Regolamento didattico?
- Per la revisione annuale del Regolamento didattico, sono previsti momenti di discussione allargata anche ai docenti (interni o esterni-contrattisti) che non fanno parte del Gruppo AQ? (cfr., *supra*, D.CDS.1.4; cfr. inoltre, l'area di miglioramento individuata, nel Documento di Autovalutazione, per D.CDS.1.5)
- Nel Documento di Autovalutazione, si individua, come punto di forza, la "chiara evidenza dell'esistenza di una pluralità di azioni che mirano ad ottimizzare la pianificazione e l'organizzazione della didattica". L'affermazione è un po' generica: potete dare qualche dettaglio?

[Nel Documento di Autovalutazione si citano, per l'aspetto D.CDS.1.5.2, i compiti e le funzioni del GAQ: si consiglia di riformulare e/o riposizionare questi contenuti e approfondire, in questa sezione, anche il coinvolgimento dei tutor e delle figure specialistiche come suggerito nelle Note per la compilazione)]

D.CdS.2- Assicurazione della Qualità nell'erogazione del CdS

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

ASPETTI

- 1) Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.
- 2) Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.
- 3) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Domande:

- Sono presenti attività e iniziative strutturate di monitoraggio delle carriere (anche per le c.d. 'discipline scoglio')?
- A fronte delle buone/ottime percentuali generalmente conseguite nell'ambito degli indicatori ANVUR sul monitoraggio delle carriere, si distingue l'indicatore IC22 (Indicatore IC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso") che, se per il 2021 riporta buoni valori (cfr. Documento di Autovalutazione), nel 2022 presenta qualche criticità: Medicina e Chirurgia (LM-41): 27,8 (media dell'area geografica: 51,4; media nazionale: 63,9), come riportato dal NVA nella Relazione Annuale 2024. Avete considerato questo elemento? Quali strategie, anche nell'ambito dell'orientamento in ingresso o in itinere, per superarlo?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Nel Documento di Autovalutazione, si riportano informazioni sulle diverse forme di tutorato. Individuate come area di miglioramento l'attività di tutorato per incrementare "la percentuale degli studenti che proseguono al secondo anno di corso avendo acquisito i CFU richiesti". Come monitorate e valutate l'efficacia delle diverse iniziative? Quali azioni pensate di implementare per il tutorato *in itinere*?
- Nel Documento di Autovalutazione, per la terza figura di tutor ("c – docenti tutor per le attività didattiche tutoriali", si precisa che non si tratta necessariamente di un docente universitario: quali requisiti e procedure per l'individuazione di queste figure?
- Nel Documento di Autovalutazione, rilevate l'assenza di strumenti di monitoraggio per la valutazione dell'efficacia delle attività di tutorato: come pensate di colmare questa lacuna?
- I cicli di studio successivi (Scuole di Specializzazione, Corsi di Dottorato) sono coinvolti nelle attività di accompagnamento al mondo del lavoro?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

ASPETTI

- 1) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.
- 2) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.
- 3) Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.
- 4) Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.
- 5) Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.

Domande

- Con quali tempi e modi sono previsti l'accertamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, il recupero degli eventuali OFA e la sua verifica?
- Nel documento di Autovalutazione, si dice che "è auspicabile un miglioramento del sistema di comunicazione di eventuali OFA": come intendete implementare tale azione di miglioramento?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

ASPETTI

- 1) L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.
- 2) Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.
- 3) Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.
- 4) Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

Domande

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Come interagiscono le attività di supporto previste dal CdS per l'autonomia dello studente con i servizi di Ateneo se presenti (ad es., PCA - Peer Career Advising)?
- Il grado di disponibilità dei docenti verso gli studenti (chiarimenti, supporto, eventuali simulazioni esami) è adeguatamente monitorato (cfr. ROS e altro)?
- Quali misure a favore della flessibilità dei tempi dello studio (per attività didattiche curriculari e non) sono previste? Se ne monitorano gli effetti?
- Per studenti lavoratori e fuori sede, studenti stranieri (Erasmus e non) sono previste iniziative di guida e supporto allo studio? Se ne dà evidenza nei Syllabi?
- Le misure a supporto degli studenti con disabilità, DSA, BES sono codificate e chiarite nei Syllabi? Nel Documento di Autovalutazione, si dice che occorrerà "dotarsi di strumenti di monitoraggio per l'efficacia dei servizi e delle iniziative per accogliere studenti con disabilità, DSA, BES etc.": come e quando intendete avviare quest'azione?
- Nel Documento di Autovalutazione, si afferma che "si rileva l'assenza di ROS (Rilevazioni opinioni studenti) relative al tirocinio, che determina l'impossibilità di stabilire l'esistenza di eventuali problematiche". Poiché il tirocinio è un aspetto fondamentale, avete forme alternative per valutare il livello di soddisfazione?
- Il CdS offre la possibilità dell'iscrizione part-time per studenti lavoratori. Avete studenti lavoratori? Come viene gestita l'attività laboratoriale (es. di simulazione clinica e chirurgica/ospedaliera) e di tirocinio?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

ASPETTI

- 1) Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
- 2) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

Domande

- Nel documento di Autovalutazione si citano iniziative di Ateneo a favore dell'internazionalizzazione e, a parte, iniziative di Dip.to. Come interagiscono i due livelli?
- Le iniziative a favore del potenziamento della mobilità studentesca *outgoing* prevedono anche forme di supporto *in itinere* (ad es., per la redazione del Learning Agreement, per l'organizzazione del piano di studio da seguire all'estero, per la ricerca di alloggi etc.)?
- Nel Documento di Autovalutazione, si fa riferimento alla possibilità di "rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri" come area di miglioramento: è un obiettivo per il quale sono state predisposte specifiche azioni?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

ASPETTI

- 1) Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Domande

- Si monitora l'efficacia della programmazione delle verifiche a favore della corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti?
- Si monitorano i risultati e i tempi delle verifiche per l'individuazione di eventuali 'discipline scoglio'? (cfr., anche, D.CDS.2.1)
- Nel Documento di Autovalutazione, si cita il livello di soddisfazione degli studenti "per l'organizzazione degli esami" o "per l'organizzazione di più della metà degli esami": si nota che a ritenerla "soddisfacente" è una percentuale inferiore (seppure non di molto) rispetto

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

alla media geografica e a quella nazionale. Intendete implementare qualche azione di miglioramento in tale ambito?

D.CdS.3 – Gestione delle risorse

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

ASPETTI

- 1) I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- 2) I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.
- 3) Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.
- 4) Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

Domande

- Quali criteri si seguono nella fase di associazione insegnamenti/docenti (di ruolo in Ateneo, interni o esterni al Dipartimento) oltre a quello del ssd di appartenenza?
- I docenti del CdS partecipano alle attività di Faculty Development periodicamente organizzate a livello di Ateneo (Comunità di pratica, forme di scambio su approcci didattici in un'ottica collaborativa)? Se ne monitora l'eventuale impatto in termini di miglioramento e ottimizzazione delle metodologie didattiche regolarmente adottate?
- Nel Documento di Autovalutazione, come area di miglioramento, si afferma che: "È necessario sistematizzare l'organizzazione dei tutor clinici ospedalieri/aziendali, definendone criteri minimi e prevedendo specifica e adeguata formazione annuale". Avete già avviato iniziative in tal senso?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

ASPETTI

- 1) Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.
- 2) Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.
- 3) È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.
- 4) Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.
- 5) I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.
- 6) Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.
- 7) Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

8) Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.

9) Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.

Domande

- Il cruciale problema degli spazi ("adeguate strutture") è posto, nel Documento di Autovalutazione, come un elemento già da tempo oggetto di attenzione e di interventi *ad hoc* in termini di investimenti e progetti di ampliamento degli spazi disponibili. A che punto sono queste azioni?

- Il personale tecnico-amministrativo partecipa attivamente dei processi di AQ? In quali forme? Quali iniziative di aggiornamento rivolte al personale tecnico-amministrativo (in tema di AQ e, in generale, di supporto alle attività del CdS) sono previste? Come si intende monitorarne l'impatto a medio e lungo termine?

- Quali sono stati gli effetti che il sistema di gestione reclami/segnalazioni/suggerimenti, recentemente introdotto a livello di Ateneo per tutti i CdS, ha avuto sulla comunità studenti e docenti del CdS? È previsto un processo di monitoraggio stabile dei risultati di questo strumento?

- Come si giudicano le risposte ottenute, a livello di CdS, nell'ambito del Questionario dei Servizi somministrato agli studenti? L'analisi dei risultati ha individuato e/o prodotto azioni di miglioramento?

Com'è organizzato il sistema di monitoraggio della valutazione dei tirocini mediante il questionario citato nel Documento di Autovalutazione (cfr., anche, **D.CDS.2.3**)? È oggetto di valutazione soltanto il Tirocinio Pratico Valutativo previsto nel secondo semestre del sesto anno? Sono previsti momenti di analisi e riflessione delle risposte al questionario?

- Sono stabiliti i requisiti per la designazione dei tutor per le attività di tirocinio? Nel Documento di Autovalutazione si menziona, tra le aree di miglioramento, la creazione di un registro di professionisti che rispondano a criteri di qualificazione (quali?) e la supervisione dell'aggiornamento dei contenuti scientifici dei tutor clinici. Avete progettato o predisposto iniziative in tal senso?

D.CdS.4 – Riesame e miglioramento del CdS

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

ASPETTI

1) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

2) Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

3) Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

4) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

5) Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Domande

- Con quale periodicità si svolgono gli incontri con le p.i. e i momenti di analisi dei relativi risultati?

- In quali occasioni avviene l'ascolto e la presa in carico di osservazioni/suggerimenti/raccomandazioni da parte dei docenti (anche non di ruolo)?

D. CdS - Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

- Per gli studenti: esiste l'esigenza di incrementare il numero di questionari compilati (perché il numero ridotto ne attenua la significatività)?
- Per gli studenti: esistono ulteriori opportunità, in aggiunta alle ROS, di espressione e dialogo intorno a potenziali criticità e possibilità di miglioramento? Spunti e proposte utili ai processi di AQ, provenienti dalla rappresentanza studentesca all'interno degli organi, riflettono una consapevolezza diffusa a livello di comunità di studenti?
- Nel Documento di Autovalutazione si evidenzia un'area di miglioramento relativa alla gestione dei ticket studenti, attività che di fatto riguarda l'Ateneo. La Relazione Annuale della CPDS afferma che: "il servizio Helpdesk di Ateneo di scarsa efficacia lamentando problemi tecnici e notevoli ritardi nella gestione dei ticket o assenza di risposta". Come CdS avete idea dell'oggetto delle segnalazioni degli studenti?

PUNTO DI ATTENZIONE

D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi

ASPETTI

- 1) Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.
- 2) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.
- 3) Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 4) Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.
- 5) Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.
- 6) Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

Domande

- È previsto il confronto con il livello internazionale, oltreché regionale e nazionale, per la revisione dei percorsi formativi anche in funzione del mercato del lavoro (cfr., anche, D.CDS.1.1 per la progettazione del CdS)?
- Sono coinvolti i cicli di studio successivi (Corsi di Dottorato di ricerca, Scuole di Specializzazione) nei processi di revisione dei processi formativi? (cfr., anche, D.CDS.1.1 per la progettazione del CdS)?
- Sono previsti momenti adeguatamente partecipati dalla comunità (docenti, studenti, personale t.a.) dedicati all'analisi di documenti d'insieme quali la Relazione della CPDS e la Relazione annuale del NVA? Nel Documento di Autovalutazione si definisce "migliorabile la collegialità" di alcuni processi decisionali: quali le azioni previste?
- In merito all'analisi e al monitoraggio degli esiti occupazionali sarebbe opportuno considerare gli esiti delle prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione. Pensate di avviare questa attività?

AUDIZIONE

Dottorato in

“Scienze e Tecnologie innovative per la salute e l’invecchiamento attivo”

(18 giugno 2025 – ore 17:30 – 18:15)

slot	Presenti
17:30 – 18:15	- Coordinatrice del Dottorato, prof.ssa Elena Ranieri - Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Fiammetta Fanizza - Delegato Rettorale Dottorati di Ricerca e Strategia HR, prof.ssa Francesca Fortunato - Rappresentante dei Dottorandi di Ricerca nel Consiglio del Dipartimento, dott.ssa Giulia Savino - Referente PQA di Dipartimento, prof. Francesco Bellanti - Responsabile dell’Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e TM, dott. Giovanni Lovallo - Responsabili del Servizio Alta Formazione, Terza Missione e Processi AVA, dott.ssa Maria Ripalta Schiavulli / dott.ssa Emanuela Dotoli - Responsabile Unità Dottorati di Ricerca, dott. Antonio De Meo

MC Marcantonio Catelani

Punti di attenzione e aspetti:

D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 *In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all’evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.*

In AV si afferma che:

“E’ stato istituito il Comitato Consultivo/ Board of Advisor con il coinvolgimento di 4 docenti esterni”;

Tuttavia, a seguire si afferma che: *“Al momento attuale non sono state effettuate le consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) per il maggiore approfondimento dei profili culturali e professionali in uscita richiesti dal mercato del lavoro”.*

D.

- Da quanto tempo è istituito il Comitato?
- Non sono coinvolti Enti, Associazioni, altre Istituzioni anche estere, Aziende di settore. Avete fatto una riflessione su questo, considerando che lo scopo del PhD è quello di formare *“ricercatori esperti in tecnologie e innovazione in ambito sanitario con un approccio di tipo multidisciplinare”* e

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

che sono previsti *due curricula*, di cui uno ad elevato livello tecnologico (*Metodologie Innovative nella Ricerca Clinica*)?

- Nella definizione dei due curricula vi è stato un contributo dei soggetti del Comitato?
- Ci sono borse finanziate da soggetti esterni che sono coinvolti nella consultazione?
- Se hanno finanziato anche in passato, c'è stata una valutazione di efficacia?

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

In AV si riportano informazioni sull'offerta formativa proposta ai dottorandi. Nella fase di *Check* si riporta: *"Raccolta e analisi dei feedback dei dottorandi sulle attività svolte"*.

D.

- Che riscontro avete sul livello di soddisfazione da parte dei dottorandi (es. congruità dell'offerta e progetto di ricerca, possibilità di scelta dei moduli di insegnamento, fruibilità, ecc.) ?

In AV si individua come area di miglioramento (Act) il *"Correzione di eventuali scostamenti dagli obiettivi formativi"*

D.

- Come si pensa di organizzare questa attività ?

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

In AV si afferma che: *"L'internazionalizzazione è uno degli obiettivi primari del dottorato"*

D.

- Ci potete spiegare come è organizzata e implementata l'internazionalizzazione?
- Come ci si accerta che la permanenza all'estero (es. istituti di ricerca/laboratorio/Enti, ecc.) sia coerente con il progetto di ricerca? Immagino attraverso il tutor accademico.
- Sono previsti (ateneo) incentivi economici all'internazionalizzazione ?

D.PHD.2 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

D.PHD.2.1 *È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.*

In AV, a proposito delle attività formative, individuate come area di miglioramento, la necessità di un maggior coinvolgimento di docenza esterna

D.

- Avete già avviato delle azioni?

Sempre in AV si afferma che una azione correttiva potrà essere attivata se *“Le valutazioni da parte dei dottorandi sono negative”*.

D.

- Si è verificata questa situazione? Se SI, in riferimento a cosa?

D.PHD.2.2 *Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.*

In AV si afferma che una azione correttiva riguarda: *“pianificare un workshop su come presentare un paper a una conferenza”*.

D.

- Avete riscontrato “problemi” su questo aspetto? Avete già avviato azioni?

D.PHD.2.3 *L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.*

D.PHD.2.4 *Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.*

In AV si afferma che: *“Gli studenti afferenti al Dottorato potranno usufruiscono di molteplici strutture laboratoristiche ubicate presso i laboratori di area medica”*.

D. a studenti PhD

- Un vostro parere su infrastrutture per la ricerca: esaustive, accessibili, ecc.

D.PHD.2.5 *Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.*

D.PHD.2.6 *Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.*

D.PHD.2.7 *Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi*

AVA 3

D. PhD - Assicurazione della Qualità nei corsi di Dottorato di ricerca

In AV come a zione di miglioramento si riporta: “Controllo qualità delle pubblicazioni (indicizzazione, impact factor, riconoscibilità dell'autorialità)”.

D.

- Sembrerebbe ci sia necessità di supervisionare questo aspetto: un vostro parere?

D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

D.PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e l'analisi delle loro opinioni, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.

In AV si afferma che è di recente avvio il questionario di valutazione e non vi sono al momento dati significativi.

D.

Prima dell'erogazione del questionario (OPIS) come si ascoltavano i dottorandi?

D.PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.

D.PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.

D.

- sono avvenute modificazioni significative nel percorso di dottorato nel corso degli anni? Se SI, sulla base di quali elementi?

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti**AUDIZIONE**

Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche
(18 giugno 2025 – ore 16:30)

slot	Presenti
16:30 – 17:30	• Direttore di Dipartimento, prof. Gaetano Serviddio • Referente PQA di Dipartimento, prof. Francesco Bellanti • Delegata Dipartimentale alla Didattica, prof.ssa Fiammetta Fanizza • Delegato Dipartimentale alla Terza Missione, prof. Diego Centonze • Delegata Dipartimentale all'Orientamento, prof.ssa Antonella Cotoia • Delegata al Programma Erasmus, prof.ssa Giulia Ciccarese • Delegato all'Internazionalizzazione, prof. Leonardo Ascatigno • Delegato Dipartimentale alla valutazione della qualità della Ricerca, prof. Danilo Di Bona • Rappresentante degli Studenti del Consiglio di Dipartimento e nel CdS, sig. Giuseppe De Iaco • Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico – Area medica sig. Vincenzo Mundo • Studente della Commissione Autovalutazione, Chiara Fratto • Responsabile dell'Area Programmazione Strategica, Affari Generali, Alta Formazione e TM, dott. Giovanni Lovallo

MC Marcantonio Catelani

Punti di attenzione e aspetti:

**E.DIP.1 - Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/
 impatto sociale**

E.DIP.1.1 *Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione, chiara, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale con riferimento al complesso delle relazioni fra queste e tenendo conto della pianificazione strategica di Ateneo, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico.*

In AV si afferma che: *“La visione del Dipartimento tiene conto della pianificazione strategica di Ateneo 2023-2025, del contesto di riferimento, delle competenze e risorse disponibili, delle potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico”.*

D

- Potete descrivere come avviene il collegamento tra la definizione del PS dipartimentale ed il PS di Ateneo (processo top/down e Bottom/Up).
- Quali indicazioni di Ateneo nella definizione degli obiettivi strategici

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.1.2 *Il Dipartimento ha declinato la propria visione in politiche, strategie e obiettivi di breve, medio e lungo termine, riportati in uno o più documenti di pianificazione strategica e operativa, accessibili ai portatori di interesse (interni ed esterni).*

In AV si afferma che: *“Relativamente agli obiettivi didattici, si segnalano l’attivazione del doppio canale di Medicina e Chirurgia e l’aumento del numero dei medici in formazione e delle Scuole di Specializzazione, tesi a potenziare l’attrattività nel proprio territorio ed in quelli limitrofi.”*

D

- Come giudicate il potere attrattivo del “doppio” canale in riferimento al territorio limitrofo?

Sempre in AV individuate come Area di miglioramento: *“Incremento della qualità dei prodotti della ricerca per miglioramento risultati VQR dipartimentali”*.

D

- Avete già programmato delle azioni?

E.DIP.1.3 *Il Dipartimento, per la realizzazione delle proprie politiche e strategie di formazione, ricerca, innovazione e sviluppo sociale, stipula accordi di collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, del proprio contesto di riferimento e ne monitora costantemente i risultati.*

In AV, a proposito delle iniziative di Terza missione, si riporta che: *“il Dipartimento ha stipulato convenzioni con Scuole Secondarie di Secondo Grado e Fondazioni del territorio”*.

L’indicatore previsto da AVA3 per questo ambito riguarda: **Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento**

D.

- Oltre a quanto segnalato, avete altre iniziative per valutare l’indicatore?

E.DIP.1.4 *Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, con le risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di conoscenze, strutturali e tecnologiche disponibili, con i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell’ASN, i contenuti della SUA-RD e con i risultati di eventuali altre iniziative di valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale attuate dall’Ateneo e dal Dipartimento.*

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.2 - Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale

E.DIP.2.1. *Il Dipartimento dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.*

In AV si afferma che il *Dipartimento ha individuato diverse Commissioni e Delegati*.

D.

- Quale collegamento e interazione con i corrispondenti pro-rettori? Le figure dei Delegati come si interfacciano, invece, con i docenti del Dipartimento (trasferimento delle informazioni Ateneo-Dipartimento)
- Hanno compiti di monitoraggio delle diverse attività? E in questo sono coordinati a livello di Ateneo?

In AV si afferma che “Il DSMC dispone di un Delegato all'Assicurazione della Qualità e di un docente referente del PQA”.

D.

- Che differenze di ruolo tra le due figure?

Il dipartimento ha una CPDS che valuta il livello qualitativo dell'offerta didattica e servizi agli studenti .

D.

- Ci sono state azioni recenti indicate dalla CPDS che hanno avuto seguito in Dipartimento ?
- Qualora le aree di miglioramento riguardino aspetti infrastrutturali (aule, spazi studio, tecnologie, wi-Fi) come sono riportate a livello di Ateneo? Il PQA ha un ruolo?

In AV si afferma che uno degli intenti del Dipartimento è quello di “*promuovere una cultura della qualità con adeguate azioni di sensibilizzazione*”

La cultura per la qualità in Dipartimento viene tuttavia “*individuata come area di miglioramento*”:

D.

- Quali sono le iniziative che il Dipartimento intende implementare?

E.DIP.2.2 *Il Dipartimento definisce una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, coerente con la pianificazione strategica e ne verifica periodicamente l'efficacia.*

AVA 3

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

E.DIP.2.3 *Il Dipartimento dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo.*

Viene individuata come area di miglioramento la “*valutazione della soddisfazione (attraverso la promozione del benessere lavorativo per il personale, al fine di migliorare anche la qualità dei servizi erogati, e monitorando regolarmente la percezione degli utenti rispetto ai servizi offerti)*”.

D.

- Come pensa il dipartimento di implementare l’iniziativa?

E.DIP.2.4 *Il Dipartimento procede sistematicamente al monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle proprie missioni, analizza i problemi rilevati e le loro cause ed elabora adeguate azioni di miglioramento, di cui viene a sua volta verificata l'efficacia.*

E.DIP.2.5 *Il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento è periodicamente sottoposto a riesame interno.*

In AV si afferma che: “*il funzionamento dell'organizzazione e del sistema di AQ del Dipartimento viene monitorato e riesaminato annualmente. Questo monitoraggio e riesame annuale prevede la predisposizione di azioni correttive*”.

D.

- Potete fare un esempio di azione correttiva?

E.DIP.3 - Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse

E.DIP.3.1 *Il Dipartimento definisce con chiarezza e pubblicizza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.*

E.DIP.3.2 *Il Dipartimento definisce con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.*

Il Dipartimento effettua una programmazione triennale seguendo criteri ben definiti (vedi elencazione in AV) e livello di priorità (Alta e Media)

D.

- Esiste una commissione istruttoria di Dipartimento? Come sono discussi e comunicati (la comunicazione sembra essere un PF)?

E.DIP.3.3 *Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente oltre a quelli definiti a livello di Ateneo, sulla base di criteri e indicatori chiari e condivisi, coerenti con le proprie politiche e obiettivi e con la regolamentazione di Ateneo (tenendo conto anche degli esiti dei processi di monitoraggio e valutazione del MUR, dell'ANVUR e dell'Ateneo stesso).*

E.DIP.3.4 *Il Dipartimento definisce i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità per il personale tecnico-amministrativo aggiuntivi a quelli definiti a livello di Ateneo con riferimento alla valutazione delle prestazioni, sulla base di criteri e indicatori chiari*

E. Dip - Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti

e condivisi, dei risultati conseguiti e in coerenza con le indicazioni e le eventuali iniziative di valutazione dei servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale attuate dall'Ateneo.

E.DIP.4 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

E.DIP.4.1 *Il Dipartimento dispone di risorse di personale docente e ricercatore adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

E.DIP.4.2 *Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione di docenti e tutor didattici a iniziative di formazione/aggiornamento didattico nelle diverse discipline, ivi comprese quelle relative all'uso di metodologie didattiche innovative anche tramite l'utilizzo di strumenti online e all'erogazione di materiali didattici multimediali.*

E.DIP.4.3 *Il Dipartimento dispone di risorse di personale tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione della propria pianificazione strategica e delle attività istituzionali e gestionali.*

E.DIP.4.4 *Il Dipartimento promuove, supporta e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo a iniziative di formazione/aggiornamento con particolare attenzione a quelle organizzate dall'Ateneo.*

E.DIP.4.5 *Il Dipartimento dispone di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca (se presenti).*

E.DIP.4.6 *Il Dipartimento fornisce un supporto adeguato e facilmente fruibile a docenti, ricercatori, dottorandi e studenti per lo svolgimento delle loro attività di didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale, verificato dall'Ateneo attraverso modalità strutturate di rilevazione di cui all'aspetto da considerare B.1.3.3.*